

---

**Forum: Migranti e co-sviluppo nella cooperazione decentrata con il sud est Europa**

---

## **I MIGRANTI COME RISORSA PER LO SVILUPPO LOCALE**

L'Ufficio Italiano Cambi (UIC) stima che le rimesse inviate dagli immigrati in Italia nei paesi di origine – attraverso il sistema bancario - hanno raggiunto nel 2003 il valore di 1 miliardo 167 milioni di euro<sup>1</sup>. Secondo la Banca Mondiale nello stesso anno le rimesse complessive dei migranti del mondo hanno toccato i 93 miliardi, cifra molto più alta di quella relativa all'aiuto pubblico allo sviluppo.

L'idea di utilizzare queste ingenti risorse per favorire iniziative di microcredito per lo sviluppo locale non è di data recente: molti paesi del sud del mondo hanno già ottenuto risultati notevoli in questo campo. Ciononostante, anche a fronte di numerosi esempi di successo (soprattutto nelle comunità africane e asiatiche), il sud est europeo pare riluttante ad avviarsi lungo questa strada.

Si pongono di conseguenza una serie di domande sull'origine e la struttura di tale riluttanza: è dovuta alla mancanza di informazione specifica? Affonda le sue radici in una scarsa fiducia negli istituti di microcredito? Corrisponde a relazioni rinchiusse esclusivamente all'interno della parentela stretta? Non sono domande retoriche o ristrette all'ambito della ricerca accademica: in assenza di risposte pertinenti l'est europeo rischia di rimanere alla periferia di un fenomeno che si è rilevato essere per altri paesi una risorsa importante.

Una ricerca condotta dal Comune di Rovereto, in partenariato con Microfinanza SRL e l'Associazione Città Aperta, ha indagato nel mondo del risparmio e delle rimesse degli immigrati. Qui di seguito alcuni elementi emersi dalle interviste a stranieri residenti nel comune trentino, nello specifico sulla disponibilità delle varie comunità a finanziare con le proprie rimesse progetti di sviluppo locale:

**Albania:** 15 persone (dalle 23 intervistate) si sono dichiarate disponibili a destinare una quota della loro rimessa sotto forma di donazione a sostegno di progetti locali, purché ci sia garanzia che i soldi vadano a 'buon fine'.

**Moldavia:** tutte le persone intervistate hanno espresso interesse al finanziamento di progetti locali. Una di queste ha inoltre espresso altrettanto interesse per la costituzione di un fondo in Italia per facilitare l'accesso alla casa: un'altra ha indicato che sarebbe utile canalizzare le risorse inviate in loco per la copertura delle spese per l'istruzione dei figli, particolarmente onerose rispetto al costo della vita locale.

**Romania:** la comunità romena si divide equamente tra coloro che destinerebbero parte dei propri risparmi sotto forma di donazione al finanziamento di questi progetti e coloro che non lo farebbero. Tra queste ultime tre hanno motivato il loro disaccordo per sfiducia rispetto al buon fine di questo denaro inviato o rispetto al governo locale, un'altra in quanto considera che in Romania manca uno spirito di solidarietà comunitaria.

**Serbia-Montenegro:** è emerso un alto grado di solidarietà comunitaria. 8 persone su dieci sono d'accordo a sostenere progetti di sviluppo locale in loco. Le due persone contrarie hanno motivato il loro disaccordo o per motivi legati a scarsa fiducia nel sistema bancario locale o per la convinzione della necessità di investimenti rilevanti.

**Ucraina:** è stato rilevato uno scarso grado di solidarietà comunitaria. Solo tre persone su cinque si dichiarano disponibili a sostenere progetti di sviluppo in loco alimentati da quote di rimesse inviate in patria. Questo è da ricondursi alla tipologia di immigrazione della comunità ucraina: un'immigrazione molto recente di donne non molto giovani, che in questa fase sono completamente proiettate al sostegno del proprio nucleo familiare rimasto nel paese di origine.

**Fonte: 'Il Risparmio per lo sviluppo locale' –  
Indagine su immigrati, risparmio e rimesse, a cura di Microfinanza Srl  
su incarico di Ufficio Pace e Solidarietà Internazionale del Comune di Rovereto,  
con la collaborazione di Associazione Città Aperta Ponti tra Persone, Lingue e Culture, 2004  
Materiale a cura di: Osservatorio sui Balcani**

---

<sup>1</sup> Si stima che solo un decimo delle rimesse passi per il sistema bancario.